

DOSSIER

Bambini soldato

Foto Ansa

Un bambino soldato della tribù dei Mursi, arruolato in Etiopia nel 2007

INFANZIA IN GUERRA

Privati di ogni diritto. Arruolati con la forza, utilizzati come strumenti di morte. Bambini doppiamente traumatizzati: nelle guerre sporche e in un tormentato dopoguerra. Oltre 40 milioni ai quali è negata l'istruzione. Ieri ne hanno discusso all'Assemblea Onu

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiiovannangeli@unita.it



Ogni bambino che «si è trovato in una situazione di conflitto, che è stato testimone, o anche peggio, ha partecipato ad azioni violente, viene disumanizzato. Quei bambini sanno che c'è qualcosa di sbagliato ma non sanno dire cosa. Si tratta di una situazione che li rende insensibili e impedisce una loro crescita

normale...». È il grido d'allarme lanciato da Ted Chaiban, rappresentante in Sudan del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef). Il Darfur e non solo. Bambini doppiamente violati: in guerra e un tormentato dopoguerra. Storie di indicibili sofferenze. In tutto il Sudan i bambini soldato sono più di 8mila, di cui 6mila solo in Darfur. E nell'inferno del Darfur due milioni di bambini sono stati colpiti dal conflitto. Un doppio trauma che non riguarda solo il Darfur. Oggi - rileva il Global Report 2008 sui «Child soldiers» - sono 9 gli eserciti che utilizzano

→ **SEGUE ALLA PAGINA 30**